

In un articolo apparso sul “il fatto quotidiano” di martedì 9 giugno (e altri articoli nei giorni successivi) viene riportata la notizia: *Renzi si prende il forziere della Cassa Depositi e Prestiti*. Viene data per imminente la sostituzione dell’attuale Presidente, Franco Bassanini e dell’A.D. Giovanni Gorno Tempini, con altre persone più “disponibili alle esigenze del Governo” (si fanno i nomi dei banchieri Costamagna oggi alla presidenza di Salini-Impregilo e Gallia più vicini a Renzi in questo momento).

Cassa Depositi e Prestiti è la propagine della politica economica più importante in questo momento in cui le Fondazioni bancarie detengono il 18,4%.

Cosa può influire tutto questo sulla vicenda dell’autostrada Cispadana ?

Breve riepilogo dei punti più significativi:

- 1) la Cassa Depositi e Prestiti è la stessa che al convegno promosso da Autobrennero a Modena nel luglio 2013 pose un netto rifiuto alle richieste di ARC di finanziare l’opera (... *abbiamo altro da fare in questo momento...* rispose il rappresentante dell’istituto presente al convegno viste le scarse garanzie presentate da Autobrennero per il rientro del capitale)
- 2) Impregilo è una delle più importanti imprese di costruzione di “grandi opere”, il suo attuale Presidente Costamagna messo a C.D e P. sarebbe sicuramente più “disponibile” ad una avventura finanziaria nel progetto Cispadana autostradale (magari sostituendosi a Coopsette attualmente in dissesto finanziario)
- 3) non c’è attualmente nessun operatore finanziario di grosso calibro (stesso rifiuto al convegno lo pose il rappresentante di UNICREDIT) ad imbarcarsi nel *Project Financing* cispadano e disponibile a sborsare tra i 1.200 ai 1.300 milioni di euro che è la quota che attualmente manca per l’intero progetto oltre ai 279 milioni già deliberati (non finanziati) dalla Regione emilia-Romagna.
- 4) Nello SBLOCCAITALIA l’ Art. 5 bis prevede un eventuale passaggio, a fare data dal 01/01/2015 ma mai attuato, di competenza dell’opera dalla Regione allo Stato ma senza ulteriori aggravii finanziari a carico di quest’ultimo.

In tutto questo quadro di spostamenti che sembrano, ad un osservatore non ben addentro alla questione, scollegati fra loro potrebbe esserci la quadratura del cerchio cispadano, come ?

- a) una entità economica come la Cassa Depositi e Prestiti che finanzia l’opera in *Project Financing* non aumenta il debito pubblico (debito occulto) quindi **con nessun aggravio finanziario a carico dello stato** (vedi Art. 5bis dello SBLOCCAITALIA)
- b) chi oggi fa parte di ARC e non ha soldi (Autobrennero senza certezza di rinnovo concessione, CoopSette in grave dissesto finanziario con i libri contabili in tribunale per eventuale fallimento, Pizzarotti e altri imbarcati con Autobrennero nella vicenda Bretella Campogalliano-Sassuolo sempre più a rischio, ecc. ecc.) si vedrebbero finanziare la costruzione dell’opera, dove sta il vero guadagno, lasciando poi il rischio del capitale investito alle vicissitudini della gestione del traffico autostradale dove a rischiare sarebbero Cassa Depositi e Prestiti di fatto denaro nostro (dei cittadini) e Regione Emilia-Romagna ancora denaro nostro (sempre dei cittadini).
- c) si riproporrebbe, paro paro, la vicenda della autostrada Bre.BE.MI. di cui molto si è parlato in questi ultimi mesi che è l’eclatante risultato di una commistione, truffaldina, tra interessi privati e poteri pubblici che è poi all’origine della disastrosa situazione finanziaria italiana.

A pensare tutto questo è fantasioso ? è un volere vedere il male anche dove non c’è ?

**La buonanima di Andreotti, pace alla gobba sua, diceva che a pensare male sarà pure peccato ma spesso ci si prende !**